

Relazione del consiglio di amministrazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004

Signori azionisti,

la nostra Società ha chiuso l'esercizio 2004 con un risultato economico molto positivo: l'utile netto è passato da euro 472.325 del 2003 ad euro 2.307.513 del 2004, dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 5.329.614, accantonamenti al fondo rischi per euro 1.743.287, ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per euro 2.982.410.

L'ottimo risultato economico è stato conseguito coniugando l'innalzamento della redditività - il margine operativo lordo, passato da euro 9.445.312 a euro 14.333.947, ha registrato nel 2004 un incremento del 51,76% - con il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione aziendale, testimoniato dai risultati positivi della *customer satisfaction*, dall'ottenimento della certificazione di qualità *ISO 9001/2000*, dalla mole degli investimenti realizzati, che hanno raggiunto la somma di euro 38.254.956, portando il totale del primo triennio di attività dell'Azienda ad euro 79.803.401, che corrisponde pienamente agli obiettivi posti dall'Autorità d'Ambito con il primo POT (piano operativo triennale).

1 La regolazione del mercato idrico e i rapporti con l'Autorità d'Ambito

1.1 L'esigenza di un quadro normativo di maggiori certezze

A 11 anni dall'approvazione della legge Galli, pur con tutti i ritardi e le contraddizioni che il processo di riforma ha attraversato e sta tuttora incontrando, il settore idrico del nostro Paese ha subito delle profonde trasformazioni. L'affidamento del servizio a gestori d'ambito, tuttora in corso in molte regioni, ma oramai concluso in Toscana, ha comunque già portato ad una drastica riduzione del numero delle gestioni e ad un processo di aziendalizzazione e industrializzazione del servizio in qualche misura irreversibile. Il processo è tuttavia lontano dall'essere concluso ed il mercato idrico è tuttora interessato da un profondo riassetto, che pone in gioco corposi interessi, provoca la scomposizione e ricomposizione delle alleanze, richiede la ridefinizione di strategie e scelte.

In tale contesto Acque ritiene che sia possibile salvaguardare il patrimonio di esperienze, conoscenze, legame con il territorio, rappresentato dalla aziende pubbliche, solo all'interno di un processo di ulteriore aggregazione. Per questo ritiene che debba riaprirsi il dibattito sulla costituzione, nel breve medio periodo, di un'industria toscana delle acque in grado di porsi come una delle realtà principali del settore a livello nazionale.

E' da rilevare però che non giova alla definizione di strategie di lungo periodo, il permanere di elementi di incertezza e variabilità nel quadro normativo generale. Lungi da noi l'intenzione di addentrarci in valutazioni che non ci competono, ma non possiamo in particolare non rilevare che l'ultima circolare del Ministero dell'Ambiente in merito alle modalità di affidamento del servizio, rischia di avere come unico effetto quello di creare difficoltà dal punto di vista della capacità delle Aziende di procurarsi sul mercato finanziario le risorse necessarie per realizzare gli investimenti previsti nei piani d'ambito.

E' auspicabile pertanto che opportune iniziative a livello nazionale e regionale ristabiliscano un quadro di certezza per le Società che operano nel settore idrico, ponendole in grado di lavorare su programmi di sviluppo e di investimento di medio lungo periodo.

1.2 Le risorse per gli investimenti

E' matura inoltre una discussione sui finanziamenti destinati al settore idrico nel nostro Paese. Da sempre, ed a maggior ragione oggi, la dotazione infrastrutturale del settore misura il grado di modernità e civiltà di un Paese. Ferma restando l'impostazione della legge Galli, in base alla quale sulla tariffa ricadono tutte le spese di esercizio e di investimento, è da domandarsi se è sostenibile che anche le grandi opere infrastrutturali, quelle destinate a modificare e/o far compiere un salto di qualità, e per decenni, al sistema di approvvigionamento idrico o di depurazione di aree di centinaia di migliaia di abitanti, possano essere interamente coperte dalle tariffe. Acque ha sottoscritto nei primi tre anni di attività alcuni accordi di programma riguardanti la realizzazione di opere con le suddette caratteristiche; ebbene quasi sempre vengono attivati consistenti aiuti pubblici per la parte di interventi a carico dei soggetti privati coinvolti, ma quasi mai sono previsti finanziamenti per gli investimenti a carico del gestore idrico integrato. Anche al riguardo riteniamo sia auspicabile un cambiamento di indirizzo.

1.3 I rapporti con l'Autorità d'Ambito

I rapporti con l'ATO2 Basso Valdarno nel corso del 2004 sono stati improntati, pur nella distinzione dei ruoli, a un clima di positiva collaborazione. Acque ha ispirato il proprio comportamento al massimo scrupolo nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione di affidamento del servizio, ancorché impegnativi e gravosi, trovando nell'Autorità disponibilità a discutere i problemi di volta in volta incontrati.

In particolare è aperta una discussione su una revisione del Piano d'Ambito che consenta di superare le incongruenze esistenti tra obiettivi del piano stesso e alcune scadenze di legge, nello specifico la legge 152, così come ha trovato attuazione nella nostra Regione. L'attuazione ad esempio dell'obiettivo dell'integrale estensione a tutto il territorio del servizio di fognatura entro il 2006, implicherebbe l'assorbimento totale delle risorse del prossimo biennio, e non potrebbe conciliarsi con le altre scadenze del triennio 2005-2007 del Piano d'Ambito.

Nella definizione dei programmi di investimento comunque, Acque intende affermare una netta distinzione di ruoli e di competenze, in base alla quale all'Autorità d'Ambito spetta la programmazione degli interventi ed al gestore compete, nell'ambito dei vincoli economici definiti dalla convenzione di affidamento, l'attuazione delle scelte. Naturalmente Acque non vuole sottrarsi, se richiesto, ad un ruolo di proposta e supporto tecnico, ma non può assumere compiti che istituzionalmente non le competono.

E' opportuno ribadire questa impostazione in una fase in cui l'ATO sta procedendo alla elaborazione del secondo POT (piano operativo triennale) relativo agli anni 2005-2007 e tendono perciò a farsi più pressanti le richieste di investimento da parte degli enti locali del territorio gestito, in particolare riguardo al problema delle estensioni del servizio fognatura e depurazione alle zone di nuova urbanizzazione.

In proposito Acque ritiene che una maggiore disponibilità di risorse potrebbe derivare dall'utilizzo della parte del canone di concessione che secondo le indicazioni del protocollo d'intesa per la costituzione del gestore d'ambito doveva essere destinata alla capitalizzazione dell'Azienda. Nel corso del 2003 e del 2004 infatti l'Azienda si è rivelata capace di reperire risorse sul mercato finanziario, in modo da fare fronte alle esigenze di investimento previste nel Piano d'Ambito, senza dovere ricorrere a nuovi aumenti di capitale. Sono state così liberate delle risorse che è auspicabile siano reimpiegate dai comuni per investimenti in quei settori del servizio idrico integrato in cui le somme previste dal Piano d'Ambito si sono rivelate inadeguate.

2 Notizie sull'attività, il territorio servito e gli impianti

2.1 Il territorio gestito

Nel corso del 2004 non sono intervenute variazioni di rilievo nell'attività svolta e non ci sono stati cambiamenti per quanto riguarda il territorio servito. Acque S.p.A. gestisce dall'1 gennaio 2002, in virtù di una concessione ventennale, il servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO2 Basso Valdarno, che comprende una popolazione di oltre 720.000 abitanti distribuita in 57 Comuni delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena.

Gli utenti al 31 dicembre 2004, senza includere i comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, nei quali Acque S.p.A. gestisce solo il servizio di fognatura e depurazione, erano 288.961 di contro ai 282.606 dell'anno precedente.

2.2 Le tariffe

La tariffa reale media è aggiornata annualmente dall'Autorità d'Ambito in base a quanto disposto dagli art. 16 della Convenzione di affidamento e 10 dei Patti Aggiunti, che prevedono annualmente un adeguamento in base al limite K di incremento (fissato per il 2004 al 4,7%) ed al tasso di inflazione programmata. L'Azienda ha inoltre potuto usufruire del recupero tariffario riconosciuto per superare lo scostamento verificatosi nel 2002 tra ricavi conseguiti e ricavi previsti nel Piano d'Ambito. Con l'aumento autorizzato dall'Autorità d'Ambito in data 13 gennaio 2005, a partire dal 1 gennaio 2005, le tariffe risultano le seguenti:

TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN VIGORE DAL 1 gennaio 2005 (Art. 16 Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato e art. 10 dei Patti Aggiunti)				
Domestica 1				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
agevolata (0-80)	0,633452	0,085860	0,297647	1,016959
base (81-200)	0,845239	0,114479	0,396862	1,356580
I eccedenza (201-300)	1,148610	0,155819	0,539961	1,844390
II eccedenza (oltre 300)	1,378205	0,186983	0,647444	2,212632
quota fissa annua	19,079905			
Domestica 2				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
base (0-180)	0,845239	0,114479	0,396862	1,356580
I eccedenza (181-300)	1,148610	0,155819	0,539961	1,844390
II eccedenza (oltre 300)	1,378205	0,186983	0,647444	2,212632
quota fissa annua	19,079905			
Commerciale/produttiva/artigianale/agricola				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
base (0-180)	0,845239	0,114479	0,396862	1,356580

I eccedenza (oltre 180)	1,425904	0,193979	0,670341	2,290224
quota fissa annua	31,799842			
Allevamento				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
agevolata (tutti i consumi)	0,633452	0,085860	0,297647	1,016959
quota fissa annua	31,799842			
Pubblica				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
base (0-500)	0,845239	0,114479	0,396862	1,356580
I eccedenza (oltre 500)	1,378205	0,186983	0,647444	2,212632
quota fissa annua	31,799842			

2.3 Gli impianti

L'acqua è prelevata da 206 sorgenti, 20 prese d'acqua da corsi superficiali e da 479 pozzi.

La rete di distribuzione idrica è costituita da 5230 km di tubazioni e quella fognaria da 2854 km di canalizzazioni.

Gli impianti di depurazione sono 148.

Di seguito si forniscono alcuni dati relativi agli impianti ed alle reti gestite.

Acquedotto

Zone Operative	Km rete	n° centrali	n° disinfezioni	n° trattamenti	n° pozzi	n° prese (fiumi/laghi)	n° prese (sorgenti)	n° depositi	n° autoclavi	n° sollevamenti
Zona Empoli	970,8	20	39	18	114	2	5	109	26	56
Zona Valdelsa	496,56	17	23	16	74	5	7	117	12	81
Zona Valdinievole	697,8	10	78	10	52	4	101	121	1	52
Zona Pisa	981,0	5	29	5	47	9	30	38	11	13
Zona Pontedera	1340,6	18	41	18	151	0	20	92	6	65
Zona Lucchesia	546,9	7	38	6	41	0	43	59	5	18
Totale	5033,6	77	248	73	479	20	206	536	61	285

Fognatura e depurazione

N° impianti di depurazione: 148 di cui:

POTENZIALITA' (Ab/eq)	N° Impianti AREA OVEST	N° Impianti AREA EST	N° Impianti Totale	%
da 0 a 2000 Ab/eq	34	70	104	70,3 %
da 2000 a 5000 Ab/eq	13	11	24	16,2 %
da 5000 a 10000 Ab/eq	7	0	7	4,7 %
da 10000 a 20000 Ab/eq	2	2	4	2,7 %
da 20000 a 50000 Ab/eq	5	0	5	3,4 %
> a 50000 Ab/eq	0	4	4	2,7 %
Totale impianti	61	87	148	100%

Mc. trattati negli impianti di depurazione: 42.971.506 milioni di mc/anno così suddivisi:

TOTALE AREA OVEST mc/anno:18.803.470			TOTALE AREA EST:mc/anno:24.168.036		
Zona Pisa	mc/anno	9.631.484	Zona Empoli	mc/anno	6.275.449
Zona Pontedera	mc/anno	7.752.700	Zona Valdelsa	mc/anno	6.369.188
Zona Lucchese	mc/anno	1.419.286	Zona Valdiniev.	mc/anno	11.523.399

Lunghezza della rete fognaria (nera e mista):2.854 Km così suddivisa:

TOTALE AREA OVEST Km. 1.858 di cui:		TOTALE AREA EST Km. 996 di cui:	
Zona Pisa	Km. 897	Zona Empoli	Km. 394
Zona Pontedera	Km. 711	Zona Valdelsa	Km. 264
Zona Lucchese	Km. 250	Zona Valdinievole	Km. 338

Fanghi biologici prodotti e smaltiti: 26.963 tonn/anno così suddivisi:

TOTALE AREA OVEST tonn/anno. 8.921 di cui:		TOTALE AREA EST tonn/anno. 18.042 di cui:	
Zona Pisa	tonn. 6.219	Zona Empoli	tonn. 5.264
Zona Pontedera	tonn. 2.058	Zona Valdelsa	tonn. 6.062
Zona Lucchese	tonn. 644	Zona Valdinievole	tonn. 6.716

3 Le linee della gestione

3.1Il bene acqua

Acque S.p.A. mira a realizzare i propri obiettivi d'impresa, nell'ambito del rispetto delle finalità sociali ed ambientali definite con gli enti locali di riferimento, ponendo un impegno particolare nel miglioramento della qualità del servizio, nella salvaguardia dell'ambiente circostante, nel contributo allo sviluppo sostenibile del territorio.

In questo contesto nei primi anni di attività ha sempre assegnato un ruolo importante alle iniziative tese ad accrescere la consapevolezza del valore inestimabile del bene acqua e ad estendere l'accesso a questo bene primario da parte dei popoli che ne sono privi. Anche per l'anno scolastico 2004-2005, ha promosso perciò "acque tour" un progetto di didattica ambientale, che si articola in visite agli impianti dell'Azienda ed interventi di esperti, all'interno delle scuole, sul tema del ciclo dell'acqua. Mentre per quanto riguarda il tema dell'accesso all'acqua è proseguito anche nel corso del 2004 il

sostegno al progetto "Acqua per il Burkina Faso" in collaborazione con il Movimento Shalom, che ha consentito di realizzare numerosi pozzi in quel Paese dell'Africa.

Nel corso del presente anno per promuovere il proprio prodotto, Acque ha intenzione di lanciare una campagna per l'utilizzo consapevole della propria acqua. A tale scopo saranno installati in via sperimentale presso alcune delle nostre centrali dei distributori di acqua, di ottime caratteristiche organolettiche, dove i cittadini possano approvvigionarsi, limitando così il consumo di acqua minerale in bottiglia. La campagna prenderà avvio nei prossimi mesi nei comuni di Pescia e Empoli e sarà poi estesa ad altre zone del territorio gestito.

3.2 La customer satisfaction

Nel corso del 2004 Acque S.p.A. ha effettuato un'indagine sul grado di soddisfazione dei propri clienti.

L'indagine è stata condotta dalla EcoManagement di Milano nei mesi di Luglio ed Agosto del 2004, due mesi tradizionalmente "difficili" per i gestori dei servizi idrici, quando con maggiore probabilità possono verificarsi delle carenze nel funzionamento dei servizi.

L'inchiesta è stata effettuata tramite interviste ad un campione omogeneo di 789 utenti (su 127.609 complessivi) dei comuni delle aree di Empoli e Pisa.

Le prestazioni monitorate sono state ventisei ed hanno incluso tutte quelle normalmente prese in considerazione nelle indagini di questo tipo: continuità del servizio, limpidezza e sapore dell'acqua, pressione, chiarezza bollette, tempi attesa, rapporto qualità prezzo, orari sportelli, cortesia e competenza del personale, accesso telefonico, ecc.

I risultati sono decisamente incoraggianti per Acque S.p.A.. Il giudizio globale emerso nei confronti del servizio erogato è pari a 7,76, su una scala da 1 a 10, ed è migliore della media nazionale (6,42) e di quella regionale (6,00).

Anche a livello delle singole prestazioni monitorate il giudizio dei clienti di Acque è migliore dei corrispondenti benchmark di riferimento regionali ed in genere anche di quelli nazionali.

L'indagine consente ad Acque di comprendere meglio le problematiche, di individuare le priorità di intervento, a partire dall'esigenza di migliorare la percezione che i clienti hanno del rapporto qualità - prezzo.

A partire dal lavoro svolto, sarà impostato un programma pluriennale di interventi, teso ad elevare ulteriormente la qualità dei servizi, di cui sarà misurata l'efficacia con la prossima indagine, che sarà estesa anche alle aree finora non coinvolte.

3.3 La certificazione di qualità

Nel dicembre 2004 si è positivamente concluso il processo per l'ottenimento della certificazione di qualità. A seguito delle verifiche ispettive effettuate, la società RINA S.p.A. ha infatti certificato la conformità del sistema di gestione della Società alle norme ISO 9001/2000 per la qualità e, limitatamente all'area pisana, alle norme ISO 14001/1996 per l'ambiente.

Acque S.p.A. ha adempiuto così entro i tempi stabiliti ad un ulteriore impegno previsto negli atti di affidamento del servizio, ottenendo un riconoscimento importante che testimonia i risultati raggiunti nell'ispirare la propria gestione a criteri sempre più avanzati di efficienza, efficacia e qualità.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente (SGQA), adottato da Acque S.p.A. rappresenta una scelta strategica per lo sviluppo e il miglioramento delle attività, al fine di soddisfare sempre meglio le esigenze degli utenti.

Esso ha richiesto la fissazione di regole tese a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi, ad assicurare la pianificazione degli obiettivi e delle attività, una maggiore chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità, l'individuazione precisa e dettagliata dei metodi e delle procedure di lavoro da seguire, la promozione della formazione continua del

personale e il suo coinvolgimento nella vita aziendale, il miglioramento delle comunicazioni interne, la riduzione dei costi derivanti dalla *non qualità*.

L'ottenimento della certificazione ha concluso un complesso ed impegnativo lavoro che ha coinvolto tutte le strutture di Acque S.p.A. per diversi mesi nel corso del 2004 ed è di stimolo a proseguire nell'impegno volto a costruire una moderna azienda dei servizi pubblici, in grado di porsi sempre più come punto di riferimento tra i *competitors* del settore.

3.4 Adempimenti in materia di normativa sulla privacy

Le scadenze previste dal D.Lgs. 196/2003 sono state, per l'anno in corso prorogate in prima battuta al 30 giugno 2005, e successivamente al 31 dicembre. Tra le scadenze vi era la produzione del Documento Programmatico per la Sicurezza.

Tale documento, che era già stato predisposto, sarà pertanto aggiornato entro le nuove scadenze, tenendo di conto delle novità introdotte dal Garante.

Per quanto attiene alle altre incombenze previste dal decreto (Politica sulla sicurezza, codice deontologico, analisi dei rischi, nomina del responsabile, etc), sono state già assolte secondo la normativa vigente.

3.5 La valorizzazione delle risorse umane

Le esperienze, i saperi, le professionalità di cui spesso il personale di Acque S.p.A. è portatore, costituiscono una ricchezza da salvaguardare e sviluppare. E' da aprire perciò una riflessione sui rischi che al riguardo può comportare un modello organizzativo che tende a ricorrere in modo crescente alla esternalizzazione dei servizi, e che può portare nel tempo ad impoverire l'Azienda dal punto delle conoscenze e delle professionalità, riducendone anche le capacità di intervento. Lo studio delle soluzioni, che consentano di salvaguardare e sviluppare le professionalità interne e le potenzialità operative dell'Azienda, rappresenta perciò una delle principali priorità su cui impegnare il management della Società.

3.6 Le priorità nel settore acquedotto

Nel settore acquedotto, Acque S.p.A. mira ad alcuni obiettivi di fondo, in parte delineati fin dall'inizio della propria gestione ed in parte rimodulati dopo i primi anni di gestione.

L'obiettivo di una razionalizzazione del sistema di approvvigionamento, ed in questo ambito di un maggiore ricorso all'utilizzo di acque superficiali, attualmente inferiore al 5%, resta strategico.

In questa prospettiva riveste particolare importanza la discussione per la ridefinizione dell'accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana, le Province di Lucca e Pisa, le Autorità d'Ambito dell'ATO1 e dell'ATO2, le Autorità di Bacino dei fiumi Serchio ed Arno, i Comuni interessati della piana di Lucca e del Padule del Bientina, l'Associazione industriali di Lucca, Aquapur S.p.A., per la individuazione e realizzazione di interventi ed azioni per la progressiva soluzione del problema della subsidenza nella Piana di Lucca e nel Padule di Bientina. L'attuazione dell'accordo dovrà necessariamente prevedere, a parere di Acque, l'attivazione di risorse extratariffa ed una riddiscussione degli interventi e delle priorità delineate nel Piano d'Ambito.

In attesa che le istituzioni, cui compete la programmazione, definiscano puntualmente scelte e modalità di attuazione, Acque S.p.A. ha avviato interventi immediatamente praticabili ed in grado di produrre risultati tangibili in termini di miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico, di disponibilità della risorsa, di contributo alla riduzione dei prelievi dai campi pozzi più sfruttati. Questi interventi mirano a:

- realizzare un adeguato sistema di connessioni idrauliche, elevando la flessibilità complessiva del sistema;
- ammodernare le reti di distribuzione locale, con installazione di sistemi di telecontrollo;
- ridurre i livelli delle perdite (intese come differenza tra acqua immessa e acqua registrata dai contatori).

In particolare la nuova strategia di intervento per il contenimento delle perdite, dopo una prima fase organizzativa (creazione di una nuova Struttura Operativa di Ricerca Perdite) ha consentito di mettere in atto un'azione organica e diffusa per la ricerca delle perdite occulte. La nuova strategia si basa sull'analisi dei sistemi locali e su un programma di interventi che mira a monitorare e controllare i livelli di pressione nelle reti di distribuzione. Gli interventi già realizzati sulle reti delle città di Cascina, Fucecchio, Pisa, Pontedera, e parzialmente su Vecchiano, hanno portato ad ottenere risultati significativi nella riduzione delle portate erogate nei singoli sistemi. Nel rapporto sulla risorsa idrica il confronto con l'anno 2003 porta ad una stima della riduzione delle portate erogate di circa 2.200.000 mc.

3.7 Le scelte strategiche nel settore fognatura e depurazione

Nel settore fognature e depurazione Acque S.p.A. ha come strategia il raggiungimento dei seguenti obiettivi, secondo le linee di indirizzo dell'Autorità di Ambito:

- l'estensione del grado di copertura del sistema fognario;
- la razionalizzazione e l'accorpamento del sistema di collettamento e depurazione dei reflui civili e industriali.

Come si evince dai dati riportati nella relazione, il sistema di depurazione è affidato sul territorio dell'Ato 2 ad un numero considerevole di impianti, che rispecchiano la precedente frammentazione della gestione del servizio idrico e che per le loro ridotte dimensioni non garantiscono un livello minimo di efficienza.

La scelta di procedere ad una razionalizzazione del sistema di depurazione e collettamento delle acque reflue mediante l'accentramento in impianti di trattamento di adeguate potenzialità, con la relativa dismissione di un consistente numero di impianti di piccole dimensioni, appare ormai acquisita.

Tale scelta consentirà infatti di avere un sistema di depurazione più efficiente, e una più efficace tutela dell'ambiente, uniti alla riduzione dei costi di gestione permessa dalle maggiori economie di scala.

All'interno del territorio di competenza di Acque S.p.A. sono presenti alcuni importanti impianti di depurazione industriale i quali, sebbene non siano compresi fra quelli conferiti al gestore del servizio idrico integrato, possono essere inseriti in una strategia di risanamento ambientale e di riuso delle acque reflue. A tale riguardo, va sottolineata la firma dell'accordo di programma in data 29 luglio 2004 sottoscritto, sotto l'egida del Ministero per l'Ambiente, tra le associazioni dei conciatori, gli enti locali (Regione, province e comuni interessati) e l'ATO2, che conclude l'iter tecnico-amm.vo iniziato circa due anni fa e da inizio alla fase di progettazione vera e propria delle opere previste nel suddetto accordo, finalizzato a conseguire una gestione sinergica della depurazione civile e industriale, facendo dell'area del cuoio il punto nevralgico della depurazione all'interno dell'ATO2 e favorendo il recupero delle acque reflue. Questo progetto di razionalizzazione prevede la dismissione di 49 impianti di depurazione tra la Valdinievole, l'Empolese e la Valdera.

Particolare importanza riveste nell'ambito della strategia delineata anche l'avvio del progetto di ristrutturazione ed ampliamento del depuratore Pisa-Nord. Il progetto è inserito nell'Accordo di Programma del 19 Dicembre 2002 fra Ministero dell'Ambiente e Regioni per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche ed ha già ottenuto il parere positivo dalla competente commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente. Il progetto dà attuazione ad un programma di consistente riorganizzazione e ristrutturazione della depurazione, con dismissione di 4 depuratori e del sistema delle fognature della zona di Pisa (saranno interessate diverse frazioni di San Giuliano Terme ancora non servite da fognature e depurazione, ed il comune di Vecchiano con la dismissione dei vecchi depuratori) e delle località dell'Oltreserchio lucchese. L'obiettivo è quello di raggiungere una maggiore efficienza ed una migliore tutela dell'ambiente, in un'area di rilevanza nazionale dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, caratterizzata dalla presenza della macchia di S.Rossore e dal lago di Massaciuccoli.

Completa il quadro degli interventi per l'aera Pisana il nuovo schema di progetto della Lungomonte Pisana, da Calci fino a Cascina, che permetterà il completamento delle reti fognarie delle zone interessate, con la centralizzazione presso un unico depuratore, e la relativa dismissione di 4 impianti.

Per l'area Lucchese è prevista la realizzazione dei collettori di collegamento all'impianto di Casa del Lupo nel comune di Porcari e la dismissione di altri 5 depuratori.

Per lo schema di depurazione della Valdelsa sono in fase di ultimazione gli interventi previsti per l'adeguamento ai limiti del Dlgs 152/99 per i trattamenti terziari per i tre impianti centralizzati di Poggibonsi, Castelfiorentino e Empoli, relativamente ai nuovi comparti per il trattamento dei composti azotati (nitro-denitro), nell'ottica della massima salvaguardia del Fiume Elsa anche dal punto di vista delle concentrazione dei nutrienti.

Per quanto riguarda il completamento delle fognature nei centri con più di 2.000 abitanti sono state completate le progettazioni ed avviati i lavori per rispettare quanto previsto dal Piano d'Ambito dell'ATO 2 e dalle scadenze della normativa in materia. In particolare si ricordano: i lavori in corso di ultimazione per le fognature di Porta a mare e Barbaricina nella città di Pisa, la fognatura di Arena Metato a San Giuliano Terme, i due macro lotti del Comune di Capannori; la messa in esercizio della fognatura del Comune di Cascina, comprese le frazioni, e il relativo allacciamento all'impianto di depurazione; il progetto esecutivo per il Comune di Cerreto Guidi e Montespertoli, la progettazione in fase di ultimazione per Vicopisano e Montaione.

A completare il risanamento ambientale della Valdelsa si vuole sottolineare il collegamento fognario del comune di Monteulupo F. all'impianto di Empoli, a cui si aggiungerà a breve anche il Comune di Capraia e Limite attraverso la realizzazione del nuovo collettore fognario con attraversamento sotterraneo del Fiume Arno, completando in tal modo lo schema di depurazione previsto nel progetto ex-Conselsa.

Il processo di accorpamento trova dei limiti fisici nelle aree collinari e montane dell'ATO2, dove la densità della popolazione risulta decisamente ridotta e l'accorpamento dei sistemi di collettamento risulta antieconomico. In tali contesti la strategia del Gestore prevede il mantenimento della depurazione a livello locale, basata su tecnologie che si rifanno ai processi di autodepurazione, asserviti da sistemi tecnologici per il controllo gestionale e il rispetto delle normative ambientali previste dalla Legge regionale sui trattamenti appropriati per piccole comunità.

Su questi progetti si è dato corso, anche in collaborazione con il CNR di Pisa, alle necessarie sperimentazioni per quanto riguarda i trattamenti di fitodepurazione e di fitomineralizzazione di fanghi di risulta, con realizzazione di alcuni impianti al fine di prevedere nel corso dei prossimi piani di investimento un piano di completamento. Lo scopo è coniugare le necessità di tutela ambientale con quelle di contenimento dei costi di gestione.

3.8 Gli investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2004 ammontano ad euro 41.370.553 e, nel corso del primo triennio di attività, ad euro 90.763.109. Al netto degli investimenti per allacciamenti il totale è di euro 79.803.401. Considerato che il totale degli investimenti previsti nel primo POT è di euro 78.882.000, gli obiettivi stabiliti dall'Autorità d'Ambito sono stati pienamente raggiunti.

Seguono le tabelle riepilogative degli investimenti del 2004 e del primo POT, e il dettaglio degli investimenti di importo superiore a euro 100.000 effettuati nel 2004.

Investimenti 2004

Servizio	Realizzati in ammortamento	Realizzati in corso	Totale
Acquedotto	14.923.096	4.268.555	19.191.651
Depurazione	3.324.404	3.053.925	6.378.329
Fognatura	2.452.468	6.790.847	9.243.315
Generali	1.711.237	1.730.424	3.441.661
Allacciamento Acquedotto	2.081.008	0	2.081.008
Allacciamento Fognatura	1.034.589	0	1.034.589
Totali	25.526.802	15.843.751	41.370.553

Investimenti 1° POT (piano operativo triennale)

Servizio	Totale anno 2002	Totale anno 2003	Totale anno 2004	Totale I° POT
Acquedotto	5.634.329	13.362.980	19.191.651	38.188.960
Depurazione	1.109.468	4.119.723	6.378.329	11.607.520
Fognatura	2.241.105	4.786.327	9.243.315	16.270.747
Generali	7.666.461	2.628.052	3.441.661	13.736.174
Allacciamento Acquedotto	3.051.695	2.213.529	2.081.008	7.346.232
Allacciamento Fognatura	912.900	1.665.987	1.034.589	3.613.476
Totali	20.615.958	28.776.598	41.370.553	90.763.109

Elenco investimenti 2004 di importo superiore a euro 100.000

Sostituzione condotta idrica Calcinaia	Acquedotto	euro 103.591	Zona Pontedera
Filtri centrale Gabella	Acquedotto	euro 104.197	Zona Pisa
Manutenzione straordinaria centrale Farfalla	Acquedotto	euro 105.873	Zona Empolese
Adeguamento reti-sostituzione condotta idrica Via Dalmazia(Capoluogo)-San Miniato	Acquedotto	euro 109.628	Zona Empolese
Manutenzione straordinaria rete Altopascio	Acquedotto	euro 112.210	Zona Lucchesia
Manutenzione straordinaria rete comune di Poggibonsi	Acquedotto	euro 112.858	Zona Valdelsa
Manutenzione straordinaria rete Capannori	Acquedotto	euro 114.072	Zona Lucchesia
Potenziamento acquedotto Loc. Le Mura Montaione	Acquedotto	euro 116.544	Zona Valdelsa

Relazione sulla gestione
Bilancio al 31 dicembre 2004

Interconnessione Pontedera-Lari Comune Di Pontedera	Acquedotto	euro 117.401	Zona Pontedera
Manutenzione straordinaria rete comune Di Empoli	Acquedotto	euro 121.709	Zona Empolese
Potenziamento rete idrica Altopascio sostituzione condotte nella Fraz. Badia Pozzeveri	Acquedotto	euro 122.280	Zona Lucchesia
Sistemazione condotte-Via XXIV Maggio I°lotto-Buggiano	Acquedotto	euro 124.306	Zona Valdinievole
Manutenzione straordinaria rete comune Di Cascina	Acquedotto	euro 125.154	Zona Pisa
Lavori di costruzione dell'acquedotto di Montecalvoli II° lotto	Acquedotto	euro 126.676	Zona Pontedera
Manutenzione straordinaria centrale Pollino	Acquedotto	euro 131.366	Zona Lucchesia
Centrale Del Pollino adeguamento gruppo di sollevamento,fornitura - Porcari	Acquedotto	euro 132.601	Zona Lucchesia
Manutenzione straordinaria centrale Bassa	Acquedotto	euro 140.572	Zona Empolese
Adeguamento reti Cascina	Acquedotto	euro 144.467	Zona Pisa
Manutenzione straordinaria reti e impianti Area Ovest	Acquedotto	euro 149.670	Tutte le Zone
Eliminazione carenza idrica 1° fase per interconnessione con Capannori	Acquedotto	euro 153.827	Zona Lucchesia
Attrezzature per la ricerca perdite	Acquedotto	euro 162.277	Tutte le Zone
Realizzazione di impianto sistema di slitta per trattamento acqua di pozzo ad uso potabile-Poggibonsi	Acquedotto	euro 162.277	Zona Valdelsa
Collegamento Casale S. Andrea San Gimignano	Acquedotto	euro 163.640	Zona Valdelsa
Rifacimento tubazioni idriche Asciano (S.G.T.)	Acquedotto	euro 165.826	Zona Pisa
Manutenzione straordinaria rete comune di Pontedera	Acquedotto	euro 173.102	Zona Pontedera
Rifacimento tubazioni idriche Vecc/Sgt/Pisa/Calci	Acquedotto	euro 179.943	Zona Pisa
Manutenzione straordinaria rete comune di Pisa	Acquedotto	euro 192.623	Zona Pisa
Manutenzione straordinaria impianto San Lorenzo	Acquedotto	euro 216.880	Zona Valdinievole
Messa in esercizio pozzi Orentano N° 1-2-3-04, collettori e trattamento	Acquedotto	euro 220.852	Zona Pontedera
Regolarizzazione pressione rete tramite valvola Clayton - Pisa	Acquedotto	euro 226.373	Zona Pisa
Potenziamento rete idrica nel comune di Altopascio-sostituzione condotte nella Fraz. Marginone	Acquedotto	euro 233.449	Zona Lucchesia
Collegamento La Sterza Lajatico	Acquedotto	euro 245.614	Zona Pontedera
Manutenzione straordinaria rete comune di San Miniato	Acquedotto	euro 262.481	Zona Empolese
Risanamento condotta idrica Bassa/Corliano Comune Di Cerreto Guidi - Via Berna	Acquedotto	euro 268.683	Zona Empolese
Collegamento Santona/Mariani - Lamporecchio	Acquedotto	euro 300.794	Zona Valdinievole
Adeguamento reti-sostituzione condotta idrica Via San Regolo-Xxiv Maggio-Samminiatese In Loc. La Serra-San Miniato	Acquedotto	euro 302.512	Zona Empolese
Progetto per la realizzazione di interconnessione centrale farfalla-centrale Corniola-Empoli	Acquedotto	euro 309.833	Zona Empolese
Lavori di estensione rete idrica Loc Cinelli e Torre - comune di Fucecchio-	Acquedotto	euro 357.362	Zona Empolese
Adeguamento scarichi depuratore Chiesina	Depurazione	euro 115.311	Zona

Relazione sulla gestione
Bilancio al 31 dicembre 2004

			Valdinievole
Quadro di ossidazione Pagnana Empoli	Depurazione	euro 122.517	Zona Empolese
Nastropressa Tirrenia	Depurazione	euro 127.172	Zona Pisa
Ampliamento dep. S.Jacopo	Depurazione	euro 130.472	Zona Pisa
Ottimizzazione impianto Pittini nel comune di Buggiano	Depurazione	euro 134.618	Zona Valdinievole
Ristrutturazione cabina Mt/Bt Pagnana Empoli	Depurazione	euro 137.069	Zona Empolese
Nuova nastropressa e linea di disidratazione fanghi imp di dep Empoli	Depurazione	euro 147.273	Zona Empolese
Ottimizzazione impianto bellavista comune di Buggiano	Depurazione	euro 171.782	Zona Valdinievole
Nuovo impianto depurazione Loc. Forcoli - Palaia	Depurazione	euro 228.375	Zona Pontedera
Adeguamenti strutturali impianto di depurazione La Fontina- Pisa	Depurazione	euro 331.700	Zona Pisa
Lavori di ristrutturazione depuratore Baragaglia - Calci	Depurazione	euro 331.805	Zona Pisa
Nuova denitro dep. Pagnana - Empoli	Depurazione	euro 387.334	Zona Empolese
Ottimizzazione Impianto Di Pieve A Nievole	Depurazione	euro 497.426	Zona Valdinievole
Fognatura Via Boccaione - Porcari	Fognatura	euro 100.636	Zona Lucchesia
Progetto per la realizzazione del collettore fognario di Via S.Rocco - Capannoli-	Fognatura	euro 118.303	Zona Pontedera
Fognature Vicopisano	Fognatura	euro 143.654,87	Zona Pisa
Lavori di progettazione ed adeguamento fognatura nera nelle frazioni del comune di Cascina	Fognatura	euro 178.898,91	Zona Pisa
Interventi ristrutturazione fognaria	Fognatura	euro 181.111	Tutte le Zone
Collettore Pagnana Cuoio Depur	Fognatura	euro 188.323	Zona Empolese
Costruzione fognatura Loc. Baccane Larciano	Fognatura	euro 192.754	Zona Valdinievole
Dismissione depuratore Ruota-Capannori	Fognatura	euro 197.185	Zona Lucchesia
Fognatura Segromigno-Capannori	Fognatura	euro 228.813	Zona Lucchesia
Fognatura zona Cep e Barbaricina Pisa	Fognatura	euro 532.526	Zona Pisa
Fognature Capannori lotto 4	Fognatura	euro 645.676	Zona Lucchesia
Fognature Capannori lotto 3	Fognatura	euro 668.032	Zona Lucchesia
Completamento funzionale della fognatura nera delle frazioni di Arena Metato e Madonna Dell'acqua- comune di San Giuliano T.Me	Fognatura	euro 998.721	Zona Pisa
Fognatura di Porta A Mare Pisa Sud	Fognatura	euro 2.113.127	Zona Pisa
Studi e ricerche geologiche	Generale	euro 122.639	Tutte le Zone
Contatori pilota Pisa	Generale	euro 175.000	Zona Pisa
Ricerca perdite Pescia	Generale	euro 329.328	Zona Valdinievole
Ricerca perdite Cascina	Generale	euro 493.398	Zona Pisa
Domestica 2 Empoli	Generale	euro 89.600	Zona Empolese
Studi ingegneristici e simulazioni su modello reti acquedotto	Generale	euro 148.308	Tutte le Zone

4 I risultati della gestione economica

4.1 Il valore della produzione

Il valore della produzione, pari ad euro 77.070.388, registra un aumento di euro 4.901.394, per effetto soprattutto dell'aumento dei ricavi da vendite e prestazioni, passati da euro 62.705.008 a euro 66.705.988 (+ 6,38%). All'interno di tale cifra di euro 66.705.988, i ricavi da tariffa ammontano ad euro 64.296.001, con un aumento del 5,53% sul 2003, dovuto soprattutto all'adeguamento delle tariffe in base a quanto previsto nella convenzione di affidamento. I ricavi del servizio fognatura e depurazione per utenze industriali sono invece passati da euro 1.732.448 a euro 2.384.396, registrando un aumento del 37,6 %.

I MC fatturati, senza includere i comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, sono 47.390.052 di contro a MC 47.236.937 del 2003.

I ricavi per capitalizzazione dei costi incrementativi del valore delle immobilizzazioni, pari a euro 5.513.879, indicano una diminuzione di euro 465.006. L'ammontare complessivo degli altri ricavi e proventi (lavori conto terzi, gestione impianti depurazione conto terzi, allacciamenti acquedotto e fognatura, ecc.) è pari ad euro 4.850.521 (+ 1.365.420) evidenziando un consistente aumento rispetto al 2003 (+ 39,18%), dovuto in particolare all'aumento dei ricavi per allacciamenti (+ 634.332), per lavori c/terzi (+210.698), per risarcimento danni (+140.212) e varie.

4.2 I costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a euro 69.809.342, con un incremento del 2,09% sul 2003.

Al loro interno risultano sostanzialmente invariati i costi per acquisto materiali, che passano da 3.907.256 a 3.989.358, mentre diminuiscono leggermente (-2,65) i costi per acquisto servizi, passati da euro 29.013.222 a euro 28.243.055.

Tra i costi per acquisto materiali la voce più consistente è quella relativa all'acquisto ricambi idraulici, pari a 1.260.623, che registra un incremento di euro 207.858, compensato dalla diminuzione di altre voci minori.

Tra i costi per acquisto di servizi, la voce di gran lunga più rilevante è quella relativa all'acquisto di energia elettrica, pari ad euro 9.902.881, che registra un aumento di euro 467.809 in cifra assoluta e del 5% circa in percentuale. Tra le altre voci di maggior rilievo i costi per manutenzione reti idriche passano da euro 1.874.639 a euro 1.755.257, quelli per smaltimento fanghi da euro 1.627.653 a euro 1.743.225, e quelli per il servizio di bollettazione da euro 843.000 a euro 1.498.783. Significativa la riduzione dei costi per servizi di depurazione da parte di terzi, passati da euro 2.045.448 a euro 1.021.469 per effetto soprattutto dell'acquisizione a fine 2003 del depuratore intercomunale della Valdinievole e della conseguente effettuazione in *home* della depurazione dei liquami civili di quella area.

I costi per godimento beni di terzi, sono soprattutto determinati dal canone di concessione dovuto ai comuni e all'AATO in base alla convenzione di affidamento del servizio, che con euro 12.888.678, incide per il 16,72% sul valore della produzione.

I costi del personale pari a euro 15.846.273, incidono sul valore della produzione per il 20,5%, e registrano un leggero incremento (+1,6%) sul 2003, comunque inferiore alla dinamica dell'aumento del costo del lavoro per inflazione e oneri contrattuali. Il numero medio dei dipendenti è passato da 359 nel 2003 a 372 nel 2004, mentre il costo medio per dipendente è diminuito, passando da euro 43.447 nel 2003 a euro 42.597,5 nel 2004, mantenendosi al di sotto della media del costo sostenuto dalle imprese aderenti a Federgasacqua.

Nel complesso i costi della produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti risultano stabili (+ 12.759), a fronte di un aumento del valore della produzione, segno evidente di un'azione costante tesa al contenimento dei costi ed al miglioramento dell'efficienza della gestione

4.3 Il margine operativo e l'utile netto

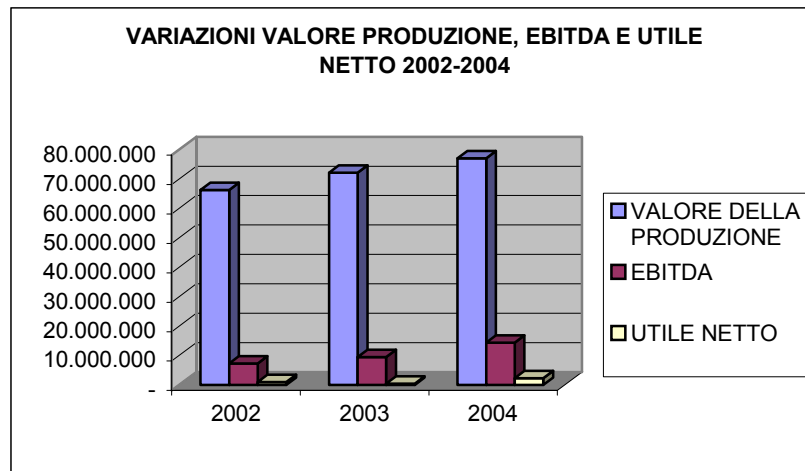
La gestione economica della Società mostra un margine operativo lordo in di euro 14.333.947 (18,6% del valore della produzione) in crescita rispetto a euro 9.445.312 del 2003 (13,08% del valore della produzione).

Il margine operativo per effetto degli ammortamenti e degli accantonamenti è pari a euro 7.261.046 (9,42 del valore della produzione) e risulta in forte crescita rispetto a euro 3.787.835 e 5,24 % del 2003.

Gli ammortamenti sono stati pari ad euro 4.126.889, registrando un aumento di euro 1.977.663, per l'entrata in funzione dei nuovi investimenti conclusi nel 2004, mentre le svalutazioni dell'attivo circolante hanno subito un incremento di euro 266.972.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri, ammontanti complessivamente ad euro 1.743.287, registrano una diminuzione di euro 829.211, e mirano, in applicazione del criterio della prudenza, ad imputare all'esercizio tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma soltanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

La gestione finanziaria, che presenta un saldo negativo di euro 2.216.574 (-1.326.235) per gli oneri connessi al finanziamento degli investimenti effettuati, e la gestione straordinaria, portano ad un risultato ante imposte di euro 5.289.923, che per effetto delle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad euro 2.982.410, si riduce ad un utile netto d'esercizio di euro 2.307.513 (+ 1.835.188 sul 2003), che rappresenta un risultato indubbiamente lusinghiero. Di seguito si riporta un grafico relativo alla variazione del valore della produzione, del MOL e dell'utile netto nel triennio 2002-2004.



Anche i tassi di redditività delle vendite, del capitale proprio e del capitale investito, registrano significativi miglioramenti rispetto al 2003, come è possibile evincere dai seguenti indici:

		2004	2003
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	$\frac{\text{Utile netto}}{\text{Capitale proprio}}$	$\frac{2.307.513}{24.551.760} = 9\%$	$\frac{472.325}{24.079.435} = 2\%$

Tasso di redditività delle vendite (ROS)	=	Reddito operativo	7.261.046	= 9%	3.787.835	= 5%
		Ricavi di vendita	77.070.388		72.168.994	
Tasso di redditività del capitale investito (ROI)	=	Reddito operativo	7.261.046	= 5%	3.787.835	= 3%
		Totale impieghi (Immobilizzazioni + Attivo circolante)	158.130.153		134.032.871	

5 La struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società ha subito delle modifiche a seguito soprattutto delle immobilizzazioni effettuate, delle nuove operazioni di finanziamento perfezionate e delle azioni tendenti ad assicurare flussi di cassa più veloci.

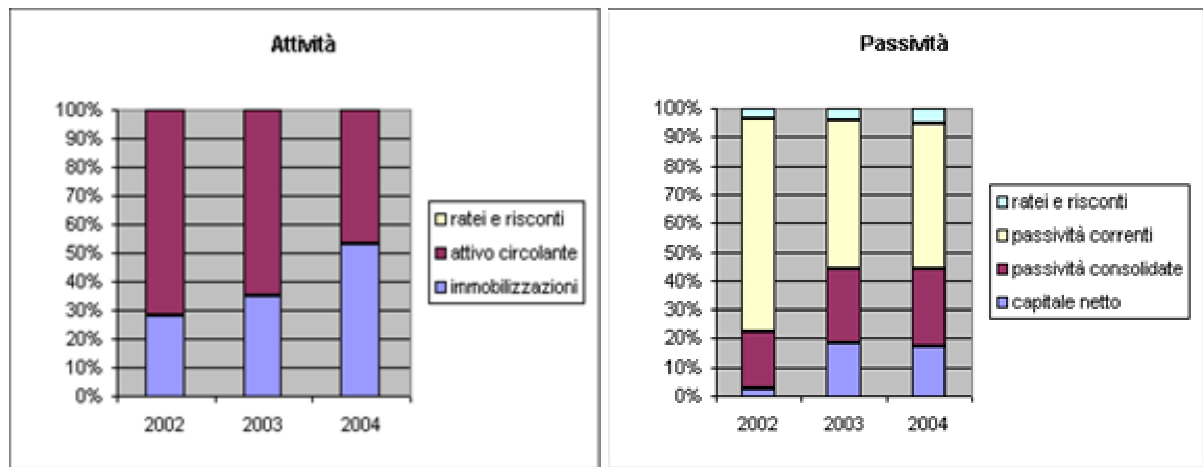
Le immobilizzazioni nette, passate da euro 47.209.255 a euro 84.334.229 risultano sostanzialmente controbilanciate nel passivo dai mezzi propri - passati da euro 24.551.760 a euro 26.859.273 per effetto dell'imputazione dell'utile netto del 2004 - e dalle passività consolidate, salite da euro 34.547.685 a euro 43.578.055.

Le passività correnti, pari a euro 79.003.867, risultano equilibrate dai crediti a breve (70.013.126) e dalla liquidità (2.230.754).

Nel corso del 2004 l'Azienda ha avviato un'azione tendente a recuperare i residui ritardi nella bollettazione, accumulati nelle fasi di passaggio delle competenze dai precedenti gestori, ed accorciare i tempi di incasso delle bollette, in modo da ridurre la massa dei crediti verso clienti, per somministrazione acqua, che era pari al 31 dicembre 2003 a euro 54.471.637. Il lavoro avviato ha dato risultati molto positivi, tanto che i crediti verso clienti sono scesi a euro 44.933.193, registrando una diminuzione di euro 9.538.444, in una situazione di crescita del fatturato.

Nel mese di maggio 2004 la Società ha perfezionato un accordo con la DEPPA BANK per la ristrutturazione del debito a breve, in attesa di definire una operazione di finanziamento a medio lungo termine che consenta di finanziare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito. La Società ha dimostrato così di avere oramai la solidità e la credibilità necessarie per ricorrere al mercato per operazioni di finanziamento anche consistenti. Acque proseguirà comunque in una attenta e rigorosa gestione finanziaria, proponendo tempestivamente ai soci le misure di aumento di capitale e/o di ricorso a nuove forme di finanziamento a medio lungo termine, che consentano di attuare il programma di investimenti del Piano d'Ambito.

Nei grafici che seguono si indica l'evoluzione della composizione dello stato patrimoniale della Società dal 2002 al 2004.



Si indica anche l'evoluzione dal 2003 al 2004 dei principali indici di analisi finanziaria

		2004	2003
Indice globale di copertura delle immobilizzazioni	Immobilizzazioni nette	84.334.229	47.209.255
	Capitale permanente (Debiti a lungo + Capitale proprio)	70.437.328	59.099.445
		= 1,20	= 0,80
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Immobilizzazioni nette	84.334.229	47.209.255
	Capitale proprio	24.551.760	24.079.435
		= 3,43	= 1,96
Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate	Immobilizzazioni nette	84.334.229	47.209.255
	Passività consolidate	43.578.055	34.547.685
		= 1,94	= 1,37
Indice di indebitamento (leverage)	Totale impieghi (Immobilizzazioni + Attivo circolante)	158.130.153	134.032.871
	Capitale proprio	24.551.760	24.079.435
		= 6,44	= 5,57
Indice del ricorso a capitale di terzi	Capitale di terzi (Debiti a lungo + debiti a breve)	112.254.396	95.261.683
	Capitale netto	26.859.273	24.551.760
		= 4,18	= 3,88

6 Le altre informazioni

6.1 Le attività di ricerca e sviluppo

La razionalizzazione della risorsa idrica ha spinto all'utilizzo di modelli numerici per lo sviluppo degli scenari di simulazione per le reti idriche; da un paio di anni è in atto un lavoro di sviluppo e di verifica sul campo di modelli dinamici di simulazione delle reti oltre che una ricerca sui metodi ottimali per la realizzazione e gestione delle reti di telecontrollo.

Sempre nell'ambito dello sfruttamento delle risorse superficiali e della conservazione dei corpi idrici ricettori Acque S.p.A. ha ottimizzato l'utilizzo di modelli idraulici e idrologici per lo studio dei corsi d'acqua.

Sono inoltre in corso sperimentazioni sui trattamenti di filtrazione a membrana, finalizzati ad affinare la qualità dell'acqua prodotta eliminando il problema della torbidità ed ottimizzando i costi di gestione. La sperimentazione, attualmente in corso presso l'impianto di S. Lorenzo (Pescia) su acque superficiali del Torrente Pescia, potrà presto estendersi su scala reale ad altri impianti di potabilizzazione.

Per quanto riguarda la tutela della qualità ambientale, prosegue la collaborazione con l'A.R.P.A.T. di Pistoia in merito allo stato ambientale del Padule di Fucecchio. Le informazioni ottenute stanno permettendo di ottimizzare il piano di riordino del sistema depurativo della Val di Nievole.

Per quanto concerne le nuove tecnologie di trattamento delle acque di rifiuto sono stati aperti più versanti di studio e ricerca con particolare attenzione alle possibili applicazioni pratiche, in un'ottica di ottimizzazione del servizio e contenimento degli oneri gestionali.

In particolare sono stati studiati in collaborazione con E.N.E.A. - Bologna, sistemi di depurazione biologica in batch (SBR - Sequencing Batch Reactor), ottenendo significativi risultati sperimentali già applicati su scala reale.

È inoltre in corso uno studio - sviluppato in collaborazione con il CNR di Pisa - finalizzato all'utilizzo per lo smaltimento dei fanghi biologici dei trattamenti di fito-mineralizzazione. I primi risultati sperimentali lasciano prevedere un significativo contenimento degli oneri di movimentazione e smaltimento dei fanghi liquidi da depurazione reflui.

In collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa - Facoltà di Ingegneria, sono stati studiati i processi depurativi per piccoli insediamenti civili, individuando le tecnologie più idonee e sviluppando modelli matematici di calcolo e realizzando progettazioni di piccoli impianti pilota, in particolare per la fitodepurazione.

Un discorso a parte meritano le sperimentazioni necessarie per l'affinamento dei reflui civili finalizzato al riuso ed i trattamenti chimico-fisici finalizzati al trattamento e restituzione all'ambiente delle acque di prima pioggia da reti fognarie miste.

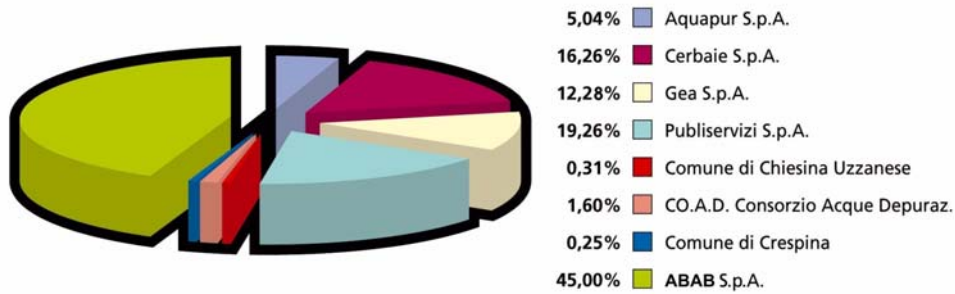
In materia di ricerca Acque intende sviluppare ulteriormente i rapporti i collaborazione con l'Università di Pisa e gli altri centri di ricerca presenti sul territorio. Questo consentirà ad Acque S.p.A. di avvalersi di competenze scientifiche di alto valore nazionale ed internazionale, per ricercare soluzioni operative, volte al raggiungimento di obiettivi di qualità, economicità ed efficacia nella gestione del ciclo delle acque, contribuendo nel contempo ad allargare quelle sinergie tra il mondo della ricerca e dell'università e le realtà economiche circostanti, che sono oggi un fattore fondamentale di modernità e sviluppo di un territorio.

6.2 I rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

Il 2004 ha visto per la prima volta per l'intero esercizio, la presenza all'interno della compagine sociale del raggruppamento aggiudicatario della gara per la selezione del partner privato, ABAB S.p.A., formato da Acea S.p.A., Suez Environnement S.A., MPS S.p.A., Vianini Lavori S.p.A., Degremont S.p.A., C.T.C. s.c.a r.l..

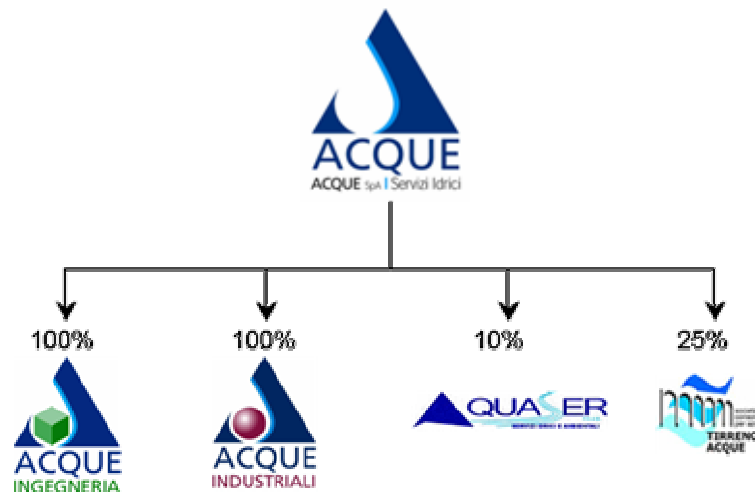
E' possibile esprimere un giudizio positivo su questa esperienza, così come è da rilevare con soddisfazione la continuità di una solida collaborazione tra tutti i soci, volta a perseguire il comune interesse del consolidamento e dello sviluppo della Società.

La compagine sociale di Acque non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2003 ed il capitale sociale, pari ad euro 9.953.116, risulta così composto:



I crediti verso le società consociate al 31 dicembre 2004 erano pari ad euro 1.471.339 ed i debiti ad euro 10.197.006 ed erano relativi soprattutto al rimborso degli investimenti di cui all'elenco speciale allegato agli atti di affidamento, e per quanto riguarda la consociata Publiservizi S.p.A. ai servizi svolti nei confronti della Società in virtù dell'affidamento della gestione del servizio di Call-Center e del servizio di lettura e fatturazione delle bollette emesse nei confronti degli utenti.

Anche il gruppo Acque non ha subito nel corso del 2004 variazioni di sorta e risulta così composto:



I rapporti con le imprese controllate e collegate, hanno continuato ad ispirarsi a criteri di collaborazione nell'interesse complessivo del gruppo Acque. I crediti verso le imprese controllate ammontavano al 31 dicembre 2004 ad euro 199.188 ed erano relativi soprattutto a prestazioni effettuate nei confronti di Acque Ingegneria srl e Acque

Industriali srl. I debiti alla medesima data erano pari a euro 3.214.263, relativi soprattutto alle prestazioni effettuate nei confronti dell'Azienda da Acque Ingegneria srl, per progettazioni sui lavori effettuati o in programma, e da Acque Industriali S.r.l. per attività di stasatura delle fognature e servizi vari (stacco e sostituzione contatori soprattutto).

Le due controllate Acque ingegneria S.r.l. e Acque Industriali S.r.l. hanno chiuso ambedue l'esercizio 2004 con risultati positivi, rispettivamente di euro 637.282 e di euro 330.492.

6.3 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

6.4 Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

6.5 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella seduta del 3 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione di Acque ha istituito l'ufficio di controllo interno in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto.

Nel mese di Febbraio la società ha stipulato un'apposita polizza assicurativa con la *BPB Assicurazioni*, per tutelare i clienti di Acque S.p.A. che intendono aderirvi da eventuali maggiori costi derivanti da perdite "occulte" negli impianti idrici privati. Si tratta di una importante iniziativa, che Acque si augura veda una larga adesione, contribuendo ad eliminare uno dei motivi più ricorrenti di incomprensione con gli utenti.

6.6 L'evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2005 non si prevedono cambiamenti significativi rispetto ai risultati economici conseguiti nell'anno 2004. Il Budget del 2005 approvato nel mese di dicembre del 2004, prevede un margine operativo lordo a euro 14,8 milioni (di contro a euro 14,3 del consuntivo 2004). Gli investimenti previsti ammontano a circa euro 33 milioni, suddivisi in 9,7 per l'acquedotto, 18,6 milioni per fognature e depurazione e 4,7 milioni per il settore generale.

7 La destinazione dell'utile

Il consiglio di amministrazione nel sottoporre alla vostra approvazione il bilancio di esercizio 2004 propone, anche in ottemperanza ai vincoli previsti contratto per l'ottenimento del finanziamento ponte del maggio 2004 ed a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 28/06/2004, di destinare l'utile d'esercizio di euro 2.307.513 al fondo di riserva legale per euro 115.376, pari al 5% dell'utile, e al fondo di riserva straordinaria per la restante somma di euro 2.192.137.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fausto Valtriani